



DO RA

del Hoyo

DO
RA

*9 giorni in
preghiera con
Dora del Hoyo*

indice

- 4 Breve biografia
- 7 Perché una novena a Dora?
- 10 Come pregare?
- 11 Preghiera
- 12 Primo giorno: Essere accoglienti verso gli altri
- 14 Secondo giorno: La gioia di servire
- 16 Terzo giorno: Buon umore
- 18 Quarto giorno: Avere chiare le priorità
- 20 Quinto giorno: Saggezza
- 22 Sesto giorno: L'arte di aiutare senza farsi notare
- 24 Settimo giorno: Pensare prima di agire
- 26 Ottavo giorno: Un lavoro svolto per amore
- 28 Nono giorno: L'importanza dei particolari



Dora

nacque

a Boca de

Huergano

(Spagna) l'**11 gennaio**

del 1914. Era la quinta

di sei figli, in una famiglia

di agricoltori. In casa imparò

la fede cristiana, l'amore per il

lavoro ben fatto e la passione per le

faccende domestiche.

A 26 anni si trasferì a Madrid per

lavorare come collaboratrice familiare.

Giunse presto a distinguersi per

intelligenza, abilità manuale, grande

capacità di lavoro e desiderio di

imparare. Nel 1944 venne assunta nella

Residenza universitaria La Moncloa,

dove conobbe lo spirito dell'**Opus Dei** e

il fondatore, san Josemaría Escrivá. Per Dora si trattò di un incontro decisivo; scoprì una nuova dimensione della propria vocazione cristiana: comprese di poter ***svolgere il lavoro con amore e per amore di Dio***, per servire gli altri. Il ***14 marzo 1946*** chiese l'ammissione all'Opus Dei, con il desiderio di cercare la santità attraverso il lavoro e diffondere la chiamata universale alla santità.

Il fondatore dell'Opus Dei trovò in Dora un grande aiuto per dar forma a quell'***ambiente di famiglia*** che desiderava ci fosse nelle residenze universitarie. Grazie alla sua esperienza, Dora apportò migliorie nei servizi di stireria, lavanderia, pulizia e cucina, e l'ambiente ne guadagnò in ***serenità e gioia***.

Qualche tempo dopo, ella si trasferì a Roma, dove rimase fino alla morte. Con la sua preghiera, il lavoro ben svolto e la fedeltà personale, fu un sostegno per il fondatore dell'Opus Dei. A Roma lavorò con abnegazione e iniziativa.

Vedendo l'esempio di Dora, molti hanno imparato ad amare Dio nel lavoro ordinario e a vivere con la gioia di sapersi figli di Dio.

Dopo la sua morte, molte persone hanno testimoniato l'influsso di Dora sulla loro vita e la convinzione che ora si trovi in cielo, vicina a Dio.

Le sue spoglie mortali riposano a Roma, nella cripta della chiesa di Santa Maria della Pace, in viale Bruno Buozzi 75.

Chi l'ha conosciuta ne ricorda il rapporto spontaneo con Dio, l'amore per la Chiesa, la fermezza e l'affetto verso tutti, senza eccezioni. Si stanno ricevendo molte notizie di grazie attribuite alla sua intercessione.

Il 18 giugno del 2012 si è aperto a Roma il processo di canonizzazione di Dora del Hoyo.

Perché

una novena

a Dora?

C'è un modo di risolvere i problemi, che porta a migliorare chi è in cerca della soluzione: si tratta di ***pregare***. Proponiamo nove testi che ci possono aiutare a parlare con Dio di quanto ci rallegra, ci preoccupa o ci fa soffrire. Corrispondono ad altrettante qualità che furono ben presenti nella vita di Dora del Hoyo e che possiamo chiedere per noi a Dio attraverso la sua intercessione. Dora era una donna magnanima, dal cuore grande. La sua vita è stata preziosa agli occhi di Dio e di chi ha avuto la fortuna di conoscerla. Per questo adesso dal cielo viene in nostro aiuto. Dora scoprì che poteva ***trovare Dio*** e aiutare

gli altri attraverso la sua vocazione professionale: ***il lavoro in casa.*** Vide nell'Opus Dei un cammino adeguato a tradurre in pratica questo ideale. Cominciò a inquadrare la sua attività lavorativa come un canale attraverso cui la bontà e l'amore di Dio potevano agire nel mondo. E Dio vide che poteva contare su di lei per questo. Dalla sua vita è scaturito tanto bene, che la sua fama di santità si è diffusa tra persone dei cinque continenti, convinte che Dora si trovi in Cielo a godere della visione di Dio. Per questo ***possiamo chiederle ogni sorta di "aiuti",*** sceglierla come alleata e chiederle di presentare i desideri, i contrasti e le circostanze delle nostre vite perché diventino una strada di incontro con Dio e con gli altri. Insieme con le

varie richieste, si propongono alcune considerazioni da meditare, ricavate da Cammino, il primo libro scritto da san Josemaría Escrivá. La stessa Dora diceva di questo libro: “Ogni cosa che leggevo pensavo: questo è per me. Mi è piaciuto moltissimo e l’ho letto tutto d’un fiato”.

Il primo punto di Cammino dice: “Che la tua vita non sia una vita sterile. - Sii utile. - Lascia traccia. - **Illumina con la fiamma della tua fede e del tuo amore.** Cancella, con la tua vita d’apostolo, l’impronta viscida e sudicia che i seminatori impuri dell’odio hanno lasciato. - E incendia tutti i cammini della terra con il fuoco di Cristo che porti nel cuore”. Parole che corrispondono molto bene a quello che possiamo osservare nella vita di Dora.



Come pregare?

Una novena consiste in una preghiera ripetuta per nove giorni consecutivi per chiedere a Dio che ci conceda una grazia, o che ci aiuti in una situazione difficile. Si può recitare da soli, o assieme ad altre persone, si può svolgere in qualunque momento dell'anno. Per ciascuno dei nove giorni vengono qui proposti: una formula da rivolgere a Dio, alcuni testi da meditare personalmente e la preghiera a Dora per la devozione privata.

Preghiera per la devozione privata

Signore nostro Dio, che hai chiamato la tua serva Dora ad occuparsi dello stesso lavoro svolto dalla Beata Vergine Maria nella casa di Nazaret, aiuta anche me a trovarti nelle situazioni di ogni giorno e a diffondere nel mio ambiente il calore di famiglia che Dora seppe trasmettere con il suo lavoro lieto e generoso, seguendo gli insegnamenti di san Josemaría. Glorifica la tua serva Dora e donami, per sua intercessione, la grazia che ti chiedo: ... (si chieda). Amen.

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

In conformità con i decreti di Papa Urbano VIII, dichiariamo che non si intende prevenire il giudizio delle Autorità ecclesiastiche e che la presente preghiera non ha alcuna finalità di culto pubblico.

1 *ESSERE ACCOGLIENTI VERSO GLI ALTRI*

Signore, ti chiedo, sull'esempio di Dora, di:

- far sentire a tutti coloro con cui mi trovo durante la giornata che li considero importanti perché sono tuoi figli
- sapermi interessare davvero sia dei loro problemi, sia delle loro gioie
- non trattarli con indifferenza e saper sorridere loro con sincerità, se ne ho la possibilità
- saperli guardare in volto, scoprirne un dolore, aiutarne il riposo
- non aver fretta in famiglia, interessandomi dei piccoli fatti di ciascuno
- divertirmi delle loro avventure e saperli accompagnare in quello che li fa soffrire.

“Dice il Signore: «Vi do un comandamento nuovo: amatevi gli uni gli altri. Da questo conosceranno che siete miei discepoli». -E San Paolo: «Portate gli uni il peso degli altri, e così compirete la legge di Cristo». -Io non ti dico niente”.

Cammino, 385

“Lo sforzo di ciascuno di voi, isolato, risulta inefficace. — Se vi unisce la carità di Cristo, l’efficacia vi meraviglierà”.

Cammino, 847

Recitare la preghiera per la devozione privata

2 *LA GIOIA DI SERVIRE*

Signore, ti chiedo una sollecitudine nei confronti degli altri che sia gioiosa e disponibile come quella di Dora, anche nei momenti di maggiore stanchezza o in circostanze difficili. Non desidero fingere, ma servire davvero gli altri in tutte le loro necessità. Fa' che comprenda i bisogni che possono avere, dedichi loro il giusto tempo e impari ad aiutare ciascuno secondo le sue esigenze. Aiutami a farmi avanti per ciò che nessuno vuol fare, e nessuno vede che va fatto, ma che tutti si aspettano. Fammi imparare il più possibile, per saper aiutare di più. Così, con la tua grazia, mi identificherò con tuo Figlio, che è venuto nel mondo per servire tutte le anime.

“Volta le spalle all’infame che
ti sussurra all’orecchio: Perché
complicarti la vita?”.

Cammino, 6

“Ringrazia Dio che ti ha aiutato e
rallegrati della tua vittoria. Che
gioia profonda sente la tua anima,
dopo aver corrisposto!”.

Cammino, 992

***Recitare la preghiera per la devozione
privata***



3 *BUON UMORE*

Signore, per intercessione di Dora ti prego: fammi inquadrare sempre con simpatia e ottimismo la vita e il lavoro che svolgo. Di fronte ai problemi che si presentano, fammi render conto che tutto ciò che accade a me o intorno a me è permesso da mio Padre Dio per il mio bene, dato che Lui mi dà sempre quel che mi conviene. Rendimi capace di coltivare gioia e buon umore in tutte le occasioni. Fammi sorridere dei miei errori e aiutami a non dare importanza alle manchevolezze degli altri, sapendo che tu ci segui da vicino e ricavi il bene da tutto, se te lo chiediamo.

“L’allegria che devi avere non è quella che potremmo chiamare fisiologica, da animale sano, ma quella soprannaturale, che procede dall’abbandonare tutto e dall’abbandonare te stesso nelle braccia amorose di nostro Padre-Dio”.

Cammino, 659

“Manca la gioia? —Pensa: c’è un ostacolo fra Dio e me. —Indovinerai quasi sempre”.

Cammino, 662

“Voglio che tu sia sempre contento, perché la gioia è parte integrante del tuo cammino. —Chiedi questa stessa gioia soprannaturale per tutti”.

Cammino, 665

Recitare la preghiera per la devozione privata

4 *AVERE CHIARE LE PRIORITÀ*

Signore, aiutami, come Dora, a distinguere le cose importanti da quelle marginali, nelle decisioni che devo prendere per la mia famiglia e il lavoro. Così pure, a non perdere di vista, nell'organizzare le giornate, che Dio e gli altri hanno il primo posto, e concedimi di farci "stare" tutto: i momenti che dedico a te, la cura generosa per la mia famiglia, le ore di lavoro, il tempo per gli amici e per aiutare chi ne ha più bisogno. Come Dora, fammi arrivare a tutto o, almeno, alla cosa più importante: quello che tu ti aspetti da me ogni giorno.

“Non sai che cosa dire al Signore nell’orazione. Non ti viene in mente nulla, eppure vorresti chiedergli consiglio su molte cose. Guarda: durante la giornata prendi qualche nota sulle questioni che desideri considerare alla presenza di Dio. Va’ poi all’orazione con quegli appunti”.

Cammino, 97

“Se non hai un piano di vita, non avrai mai ordine”.

Cammino, 76

“Se avrai ordine, il tuo tempo si moltiplicherà e, pertanto, potrai dare più gloria a Dio, lavorando di più al suo servizio”.

Cammino, 80

***Recitare la preghiera
per la devozione
privata***



5 *SAGGEZZA*

Signore, ti chiedo una saggezza profonda come quella di Dora, che in ogni situazione ha saputo scegliere la via migliore, perché nella preghiera ti chiedeva di conoscere la tua Volontà. Aiutami a leggere il Vangelo – come Dora faceva ogni giorno – per conoscere e amare tuo Figlio Gesù Cristo, che è la Via, la Verità e la Vita. Come lei, fammi cercare sempre il bene di tutte le persone che incontro. Concedimi, con la fede, di saper discernere lungo il cammino sulla terra cosa può rendermi felice e cosa può allontanarmi dalla Gioia e dalla Vita.

“Fossero tali il tuo contegno e la tua conversazione che tutti, nel vederti o nel sentirti parlare, potessero dire: ecco uno che legge la vita di Gesù Cristo”.

Cammino, 2

“Attento a non cadere in quella malattia del carattere che ha per sintomi la mancanza di stabilità in tutto, la leggerezza nell’operare e nel dire, lo stordimento...: in una parola, la frivolezza. E la frivolezza - non dimenticarlo -, che rende i tuoi programmi quotidiani così vuoti (così “pieni di vuoto”), farà della tua vita, se non reagisci in tempo - non domani: adesso! - un fantoccio, morto e inutile”.

Cammino, 177

Recitare la preghiera per la devozione privata

6 *L'ARTE DI AIUTARE SENZA FARSI NOTARE*

Signore, per intercessione di Dora, concedimi l'arte di passare inosservato. Vorrei imparare a rendere felici gli altri, facendo il mio dovere sotto lo sguardo tuo e non del mondo, anche se a volte mi accorgo che mi costa. Se quello che faccio serve, aiutami a non farmi notare, ma ad avere l'eleganza di passare inosservato senza darmi importanza: se sono riuscito è perché tu mi hai aiutato. Vorrei sentirmi contento di stare sempre dove mi tocca, perché così collaboro ai tuoi progetti e sono disponibile ad aiutare chi ha bisogno di me. E imparare, come Dora, a venire da te, che sei presente nel tabernacolo.

“Quando avrai terminato il tuo lavoro, fa’ quello del tuo fratello, aiutandolo, per Cristo, con tale spontanea delicatezza che egli non avverta neppure che stai facendo più di quanto devi secondo giustizia. Questa sì che è fine virtù di un figlio di Dio!”.

Cammino, 440

“Quanto è fecondo il silenzio! —Tutte le energie che mi perdi, con le tue mancanze di discrezione, sono energie che sottrai all’efficacia del tuo lavoro. Sii discreto”.

Cammino, 645

“«Non si può essere radice e fronda se non si è linfa, spirito, qualcosa che circola al di dentro». —L’amico tuo che scrisse queste parole sapeva che sei nobilmente ambizioso. —E ti indicò il cammino: la discrezione, il sacrificio, il lavorare dal di dentro”.

Cammino, 651

***Recitare la preghiera
per la devozione
privata***



7 *PENSARE PRIMA DI AGIRE*

Signore, attraverso Dora ti chiedo serenità e ponderatezza. Così, anche quando sono di fretta e tendo all'attivismo, saprò chiederti luce per far bene, mi fermerò a riflettere prima di agire e vedrò più chiara la tua volontà in ogni situazione. E contribuirò a portare la pace, manterrò l'ordine intorno a me, sfrutterò meglio le risorse che mi fornisci, domandandomi, come suggeriva san Josemaría: Signore, cosa ti aspetti da me in questo frangente? Sono sicuro che lavorerò un po' meglio, avrò più tempo per la mia famiglia, sarò più giusto nelle mie decisioni.

“Gravità. - Smettila con quei modi smorfiosi da femminuccia o da ragazzino. - Sia il tuo portamento esteriore un riflesso della pace e dell’ordine del tuo spirito”.

Cammino, 3

“Quel modo soprannaturale di procedere è una vera tattica militare. -Sostieni la guerra -le lotte quotidiane della tua vita interiore- su posizioni che scegli lontane dai muri maestri della tua fortezza. E il nemico sferra l’attacco proprio lì: alla tua piccola mortificazione, alla tua orazione abituale, al tuo lavoro ordinato, al tuo piano di vita: ed è difficile che riesca ad avvicinarsi fino ai torrioni del tuo castello, poco resistenti all’assalto. -E, se ci riesce, vi arriva senza efficacia”.

Cammino, 307

Recitare la preghiera per la devozione privata

8 *UN LAVORO SVOLTO PER AMORE*

Signore, ti chiedo, per amor tuo, di saper “fare di meglio” quando lavoro, consapevole che non si tratta di quantità, ma di qualità. Come Dora, aiutami a puntare sempre in alto nelle questioni professionali e a far fruttare i miei talenti e la mia intelligenza al tuo servizio e al servizio del prossimo. Ti chiedo di sentire il tuo sguardo carico di amore mentre svolgo il lavoro quotidiano. Ti prego di aiutarmi ad essere diligente, a non dare peso alle sciocchezze, a seguire una scala di priorità, ad offrire la fatica, gli insuccessi e le pesantezze; e anche i successi, quando ce ne sono, ringraziandoti per il tuo aiuto. Lo sguardo al crocifisso mi dia la forza di cui ho bisogno.

“Non lasciare il tuo lavoro per l’indomani”.
Cammino, 15

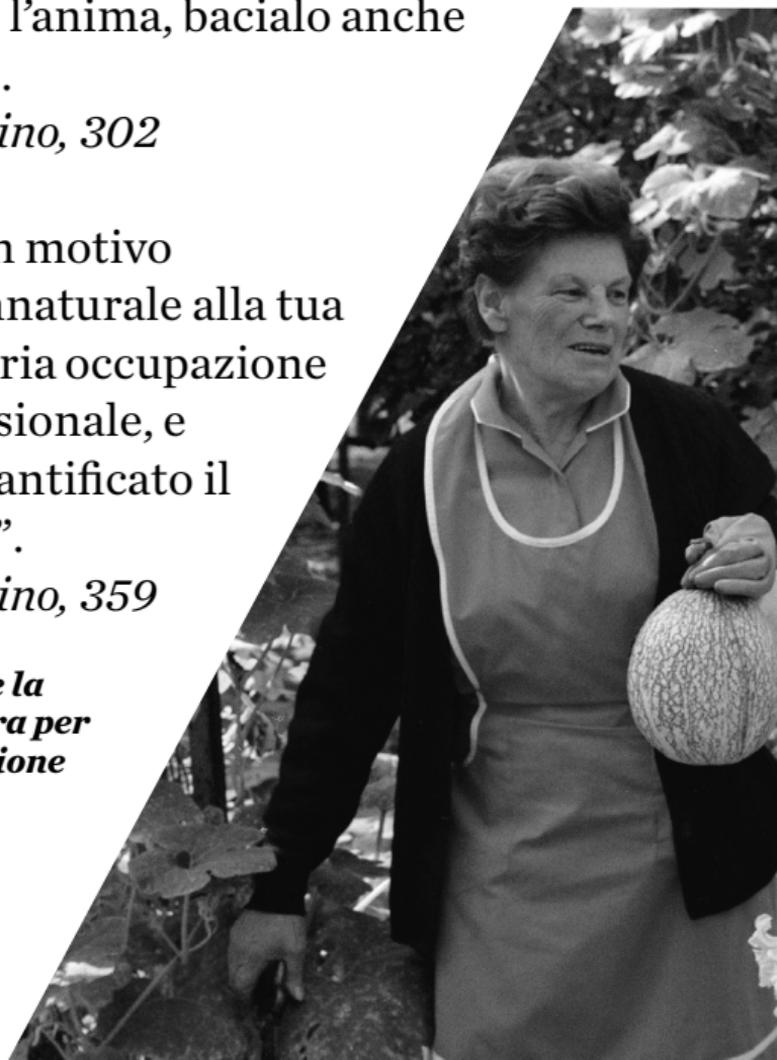
“Il tuo Crocifisso. – Già come cristiano dovresti portare sempre con te il tuo Crocifisso. E metterlo sul tuo tavolo di lavoro. E baciarlo prima di addormentarti e al risveglio: e se il tuo povero corpo si ribella contro l’anima, bacialo anche allora”.

Cammino, 302

“Da’ un motivo soprannaturale alla tua ordinaria occupazione professionale, e avrai santificato il lavoro”.

Cammino, 359

***Recitare la
preghiera per
la devozione
privata***



9 *L'IMPOR- TANZA DEI DETTAGLI*

Dora è stata maestra nel prendersi cura, con amore, delle piccole realtà quotidiane. Signore, fa' che riesca a capire – anche se momentaneamente mi sento pigro o con poca fede – l'importanza di curare i piccoli particolari della vita quotidiana, del lavoro, dei rapporti con gli altri. Quelli che rimangono tra me e Te e che raramente gli altri noteranno. So che curandoli crescerò in umiltà e semplicità. Insegnami ad amare i compiti che sembrano banali, riconoscendo il valore che essi hanno ai tuoi occhi. E sostieni il mio impegno di completare bene il lavoro che mi propongo. La maestra di Dora è stata la Madonna: donami, Madre mia, uno sguardo capace di vedere quei particolari.

“Fate tutto per Amore. —Così non ci sono cose piccole: tutto è grande. —La perseveranza nelle piccole cose, per Amore, è eroismo”.

Cammino, 813

“Le anime grandi hanno in gran conto le cose piccole”.

Cammino, 818

“Hai visto come hanno innalzato quell’edificio grandioso? —Un mattone, poi un altro. Migliaia. Ma a uno a uno. —E sacchi di cemento, a uno a uno. E blocchi squadriati, che contano ben poco rispetto alla mole dell’insieme. —E pezzi di ferro. — E operai che hanno lavorato giorno dopo giorno, le stesse ore... Hai visto come hanno innalzato quell’edificio grandioso?... — A forza di cose piccole!”

Cammino, 823.

Recitare la preghiera per la devozione privata



Chiedere l'intercessione dei defunti che hanno fama di santità è una pratica comune nella Chiesa.

Vi invitiamo a visitare il sito **www.doradelhoyo.org**, dove troverete testimonianze di favori che Dio concede, attraverso Dora, a coloro che chiedono la sua intercessione. Molti inviano questi racconti al postulatore della causa di canonizzazione, in segno di gratitudine e per diffonderne la devozione.

Per conoscere meglio Dora:

www.doradelhoyo.org
www.facebook.com/doradelhoyo
www.youtube.com/doradelhoyo

Pubblicazione a distribuzione gratuita. Coloro che ottengono le grazie per intercessione di Dora sono pregati di comunicarle alla Prelatura dell'Opus Dei, Ufficio delle Cause dei Santi, via Cosimo del Fante, 17 - 20122 Milano o per mail a **info.it@opusdei.org**

Coloro che desiderano aiutare possono inviare donazioni tramite vaglia postale o bonifico bancario all'Associazione dei Cooperatori dell'Opus Dei in Spagna, Calle Alcántara 59, 6° D, 28006 Madrid, numero IBAN ES53 2100 1547 7502 0024 4065 e BIC CAIXESBBXXX a La Caixa, agenzia cittadina in Calle Cartagena 4, 28028 Madrid. Indicare nella causale: "Causa de Dora".

Autore: Almudena Lago.
Con licenza ecclesiastica.

DO
RA